

Eluana, la Consulta dice no al Parlamento

Aborto terapeutico, il consiglio di Stato bocchia la Lombardia e il limite a 22 settimane

PIERO COLAPRICO

MILANO — Torto al Parlamento sulla vicenda di Eluana Englaro da parte della Corte costituzionale. Torto alla regione Lombardia sulle linee guida dell'aborto da parte del Consiglio di Stato. È un caso, ma questa doppia sconfitta, nello stesso giorno, della politica più prona alle richieste della Santa Sede ha un aspetto comune. Vittorio Angiolini, che è legale sia di papà Beppino sia dei medici della Cgil: «I giudici — dice il costituzionalista — bacchettano chi cerca di piegare le leggi oltre il li-

Le tappe

16 OTTOBRE 2007
Per la Cassazione La volontà della paziente contraria alle cure è un obbligo di legge

9 LUGLIO 2008
La corte d'appello di Milano riconosce il diritto di Eluana Englaro di «disporre delle terapie»

sposta è in un aggettivo: «Inammissibili». I ricorsi per rivendicare a Camera e Senato la competenza di legiferare sulla «non-vita» di Eluana vanno bocciati, così hanno stabilito i giudici che regolano i rapporti tra le istituzioni del Paese.

Il centrodestra protesta e s'indigna, ma non ha il monopolio del mondo cattolico. In queste ore circola un appello dal titolo inequivocabile: «Lasciamo che Eluana riposi in pace». A firmarlo sono «ventidue cattolici, appartenenti all'area della Chiesa che si rifà con particolare convinzione al Conci-

lio Vaticano II». Sono conosciuti per fede e impegno culturale. Ritengono che da parte delle gerarchie ecclesiastiche «ci si accanisce nei confronti di Eluana e che non si rispettino le sue precedenti accertate dichiarazioni di volontà prima dell'incidente».

Nel frastuono delle polemiche, la «tartarughesca» macchina della giustizia intanto è dirittura d'arrivo sul «fascicolo Englaro». L'11 novembre la Corte di cassazione si riunirà a Roma. Lo farà a sezioni unite (significa che i giudici vogliono sottolineare che il loro parere sarà definitivo). Ed

esaminerà gli ultimissimi ricorsi controrcoris. Un anno fa la stessa Corte affermò che il medico ha «il dovere giuridico di rispettare la volontà della paziente contraria alle cure»: non si può, cioè, essere «medicalizzati» a forza e senza fine. Può smentire se stessa? Staremo a vedere.

E sempre ieri, ma a Milano, in quaranta minuti, la Corte d'appello ha pronunciato alle 12.45 un «non luogo a provvedere». Non è una decisione neutra: avvocati e magistrati sono infatti accordati su una linea di «dialogo». Ed è stata smentita l'«urgenza» a do-

ver bloccare la sentenza favorevole agli Englaro del luglio scorso. Papà Beppino, interpellato direttamente dai giudici Lapertosa, Secchi e Boiti ha assicurato — forse per la centesima volta — che il suo intento era ed è di «muoversi alla luce del sole». D'altra parte, che può fare? È stato ricordato in aula che la Regione Lombardia aveva comunque espresso il «no» a qualsiasi ricovero in uno dei suoi hospice. Questa imposizione dall'alto è stata affrontata e criticata dai legali: secondo loro, i funzionari regionali ne renderanno conto in un futuro processo.

Inammissibile il conflitto di competenza. Anche i giudici ordinari danno ragione a papà Englaro

mite. Comunque in un caso, quello dell'aborto, c'è la questione della difesa del rapporto tra medici e pazienti, tenendo i politici un po' più lontani di quanto vogliono. Nell'altro, quello di Eluana, siamo all'opposto, e cioè bisogna stabilire che i medici, a un certo punto, devono fermarsi e rispettare il paziente».

Se il consiglio di Stato che respinge il ricorso della Regione Lombardia, già perdente davanti al Tar, era in qualche modo un evento annunciato, bisogna dire che il caso Englaro ha vissuto momenti clamorosi. Ci sono altri due fatti, oltre al no al Parlamento da parte della Corte costituzionale, da registrare: il sì all'udienza in tempi rapidi da parte della Corte di Cassazione; e l'accordo a Milano per eliminare dalla scena la «sospensiva» della sentenza.

«Le cose piano piano stanno andando per il verso giusto», dice papà Beppino ai giornalisti. «Il riconoscimento ci fa capire che le cose giuste vanno avanti. Abbiamo un ostacolo in meno, è il massimo», conclude. Vediamo dunque in dettaglio che cos'è successo.

Come si ricorderà lo scorso luglio, tra lo sconcerto trasversale degli esperti di diritto, alcuni politici, con Francesco Cossiga in testa, avevano sollevato il conflitto di attribuzione. Secca, senza sconti, priva di diplomazie, la ri-



L'intervista

La sottosegretaria al Welfare, Eugenia Roccella “Invasione di campo non sono i giudici a dover fare le leggi”

CATERINA PASOLINI

ROMA — «Aspetto le motivazioni della Corte Costituzionale, è difficile valutare senza leggerle; ma il problema c'è, resta, ed è sempre più evidente. È l'espansione dei giudici, la loro invadenza di campo».

Eugenia Roccella, sottosegretario al Welfare con delega ai temi bioetici, così commenta la decisione della Consulta che ha bocciato i ricorsi di Camera e Senato contro la sentenza della Corte di Appello che dichiarava lecito lasciar morire Eluana Englaro.

Invasione di campo?
«Sì, in Italia le leggi le fa il Parlamento e i giudici dovrebbero applicarle. Invece...»

Invece?
«Il Parlamento deve riprendersi le sue prerogative. Adesso stiamo lavorando per fare una legge sulle dichiarazioni anticipate di trattamento in base all'articolo 32 della Costituzione che parla di libertà di cura e non di diritto a morire».

Contraria alle ultime sentenze?



Eugenia Roccella

Prerogative

Le Camere devono riprendersi le proprie prerogative. Ora le norme sulla libertà di cura

«Il problema è che attraverso una formulazione sempre più ampia del consenso informato, in forza dell'articolo che sancisce la libertà di cura si sta arrivando a formulare il diritto a morire».

Non c'è il diritto a morire?
«C'è il diritto a scegliere le cure, a rifiutarle, c'è la libertà di morire che è cosa ben diversa dal diritto, dall'eutanasia sulla cui strada sembrano avviarsi le decisioni dei giudici. Secondo me uno è libero anche di uccidersi, ma non è bene, come uno è libero di drogarsi ma farlo è sbagliato. C'è un giudizio etico».

Come vorrebbe la nuova legge?
«Penso che i medici debbano avere l'ultima parola e che nutrizione e idratazione non possano essere rifiutate, non sono terapie, nonostante le ultime sentenze».



IL PADRE Beppino Englaro esce dal tribunale insieme con il suo avvocato

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI NAVALI
Avviso sul risultato della procedura di affidamento - art. 65 del D.Lgs. 163/06 - T/1031
L.1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI NAVALI Piazzale della Marina 3 - 00196 Roma Tel. 0636804559 - E-mail: 441250@navarm.difesa.it - IL.1.4) OGGETTO DELL'APPALTO: acquisto 10 stazioni di ricarica respiratorie. IV.1) TIPO DI PROCEDURA: procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara - ai sensi dell'articolo 57, comma 3, lettera b) del D.Lgs. 163/06 - poiché la ditta Bauer Compressori ha già fornito alla M.M.I. i materiali in esame per cui trattandosi di consegne complementari nel settore della sicurezza, il cambiamento del fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquisire materiale il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbe difficoltà tecniche sproporzionate. V.1) DATA DI AGGIUDICAZIONE/STIPULA: 08.07.08 - contratto repertorio 19756. V.3) SOCIETA' AGGIUDICATRICE: ditta BAUER COMPRESSORI S.r.l. con sede in via Galileo Galilei n. 9 - CAP 36057 Arcugnano (Vicenza). V.4) IMPORTO TOTALE DELL'APPALTO: Euro 1.201.700,00. V.8) DATA DI SPEDIZIONE ALLA G.U.C.E.: 10.09.08
IL CAPO UFFICIO CONTRATTI Dott.ssa Georgina FELLI

CITTA' DI CELANO (AQ)
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
Questa Amministrazione ha indetto una gara per i Lavori di Riqualificazione urbana e servizi commerciali via L. Giuliani e via Porta Nuova Terme presentazioni delle offerte ore 12:00 del 30-10-2008. Importo a base d'asta Euro 663.000,00. Il bando è disponibile sul sito www.comune.celano.aq.it
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Ing. Vittorino BERARDICURT)

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA
Via Carrara 12/A Loc. Tor Tre Ponti 04013 Latina Scalo Tel. 0773.630856 - Fax 0773.630687
AVVISO DI GARA
Questo Consorzio indice gara, mediante procedura ristretta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei "Lavori di ristrutturazione dell'impianto di depurazione consortile a servizio dell'agglomerato industriale di Mazzocchio (Latina) - LT - 35 - Progetto approvato con Deliberazione del C.D.A. n. 191/08"; importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza e spese per la progettazione esecutiva): Euro 1.611.610,58. Termine di esecuzione lavori: gg. 30. Scadenza ricezione domande: 30.10.08 ore 12. Bando integrale disponibile su www.consorzioci.com.
Il Dirigente Area Tecnica R.U.P.: (Ing. Lorenzo Mangiapelo)

AZIENDA OSPEDALIERA "Carlo Poma"
V.le Albertoni, 1 - 46100 Mantova
BANDO DI GARA
PROCEDURA APERTA PUBBLICO INCANTO (ESTRATTO)
E' indetta gara per fornitura aziendale di "Bende, cerotti e medicazioni", per le esigenze dei Presidi dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova. Importo presunto di fornitura Euro 392.000,00 IVA esclusa. Termine presentazione offerte, h. 12.00 del 07/11/2008. Tutti i documenti su: www.ospedalmantova.it/bandi.
IL DIRETTORE GENERALE Dr. Luca Filippo Maria Stucchi

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DEL COMUNE DI ROMA
Le Tor di Nona n. 1 - 00186 Roma tel. 06.68941
AVVISO DI RETTIFICA DI BANDO DI GARA
Si comunica che il bando di gara per l'affidamento in appalto del "Servizio di verifiche periodiche e straordinarie degli impianti ascensore e montacarichi installati nei fabbricati di proprietà ed in gestione dell'ATER Roma - lotti 1 e 2", codice aziendale gara GS 200805, è rettificato come segue: - CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE (art. 12, par. 2, lett. b), primo capoverso): Dichiarazione di avere prestato, con esito favorevole, negli ultimi tre anni anteriori alla data di pubblicazione del bando di gara, almeno un servizio nel settore oggetto del presente intervento per un importo complessivo pari alla metà dell'importo stimato del singolo lotto di appalto per il quale il concorrente presenta offerta. - 9.A) TERMINI ULTIMO PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: 17 novembre 2008, ore 12:00. - 10. DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA: 18 novembre 2008, ore 10:00.
IL DIRETTORE GENERALE Arch. Carlo MALTESE

COMUNE DI GALLIERA
Provincia di Bologna
Ente appaltante: Comune di Galliera - Piazza Eroi della Libertà 1 Tel. 051/667295-951 Fax 051-6672999. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Oggetto dell'appalto: gestione servizio di refezione della mensa comunale periodo 1 gennaio 31 dicembre 2009. Luogo di esecuzione: cucina centralizzata via Melagutti 5 Galliera. Importo a base d'asta: Euro 343.000,00 di cui Euro 700,00 relativi ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, più IVA se dovuta ai sensi di legge. Durata: un anno. Termine di ricezione delle offerte: 24/11/2008 ore 12.00. Gara: 24 novembre 2008 alle ore 15.00 presso la sede municipale. Copia integrale bando e disciplina di gara, disponibile presso l'ufficio servizio alla persona della Sede comunale o sul sito www.comune.galliera.bo.it
Il Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Gigliola Galuzzi

COMUNE DI MONTESPertOLI
(Provincia di Firenze)
ESTRATTO DI AVVISO D'ASTA
Il Comune di Montespertoli rende noto che il giorno 11/11/2008, alle ore 10,00, avrà luogo l'asta pubblica ad unico incanto per la vendita al miglior offerente dei terreni a prevalente destinazione d'uso residenziale di cui al "Piano Attuativo di Comparto Urbanistico C2/CR" n. 1 Ex Campo Sportivo in località "Bacciano" (volumetria edificabile pari a mc. 9.500). Il prezzo a base d'asta, a corpo, è fissato in Euro 1.547.425,44, al netto delle imposte dovute per legge. Si precisa che i testi completi del presente avviso d'asta e degli allegati in esso citati sono affissi all'Albo Pretorio del Comune di Montespertoli e sono visionabili e scaricabili dal sito internet del Comune di Montespertoli, www.comune.montespertoli.fi.it, nella sezione comune > bandi e gare > altri bandi.
Montespertoli, 29/09/2008
IL RESPONSABILE DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO Arch. Marco CALONACI

CITTA' DI TREZZO SULL'ADDA
PROVINCIA DI MILANO
Estratto bando di gara mediante procedura aperta
E' indetta gara d'appalto per i lavori di REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara. Modalità di contabilizzazione: a corpo. Categoria: OG1 classe V prevalente; OG11 classe IV scorporabile non subappaltabile. Importo complessivo dell'appalto: Euro 3.979.502,93. Importo dei lavori soggetto a ribasso: Euro 3.828.539,47. Oneri per la sicurezza: Euro 150.963,46. La presentazione dei plichi deve avvenire indierogabilmente entro le ore 12,00 del 24/11/2008. Il bando è pubblicato per estratto sulla G.U.R.L. - contratti pubblici - n. 116 del 6.10.2008. Il bando e le norme integrative al bando sono disponibili sul sito www.comune.trezzoadda.mi.it; inoltre gli stessi documenti sono disponibili gratuitamente presso il Servizio comunale Procedure di Gara della stazione appaltante negli orari d'ufficio.
Trezzo sull'Adda, 6.10.2008
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Arch. Mario Camizzi

PROVINCIA DI COMO
ESTRATTO AVVISO DI GARA
OGGETTO DELL'APPALTO: Legge n. 102/1990 - Piano infrastrutturale secondaria fase. Sistemazione idrogeologica del Torrente Liro nei Comuni di Consiglio di Rumo, Dossò del Liro e Peglio. CUP: G32J0300000002 - CIG: 02151202A3 - IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI: Euro 2.500.000,00 di cui Euro 106.545,18 per oneri per la sicurezza. PROCEDURA: aperta. AGGIUDICAZIONE: art. 82.2, lett. b) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. REQUISITI TECNICI ORGANIZZATIVI ED ECONOMICI-FINANZIARI PER LA PARTECIPAZIONE: attestazione SOA per la categoria 008 - CI. IV. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Ing. Bruno Taranola - Tel 031/230237. TERMINI RICEZIONE OFFERTE: 10/11/2008 - ore 12.00. APERTURA OFFERTE: 12/11/2008 - ore 9.30. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'OFFERTA: si rinvia al bando integrale. COPIA DEL BANDO e degli elaborati potranno altresì essere inviate a mezzo corriere, secondo quanto indicato sul Bando integrale, ovvero ritirati presso l'Ufficio Gare dell'Ente, tel. 031/230272 - 031/230462 fax: 031/230287. Pubblicazione: Albo Pretorio, Siti Internet www.provincia.como.it - www.assessorato.ospo.regione.lombardia.it. Data di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.R.L.: 03.10.2008. Como, 3 ottobre 2008.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI ISTITUZIONALI E LEGALI - Servizio Gare e Contratti (Dott. Matteo Accardi)

COMUNE DI FIDENZA
Piazza G. Garibaldi n. 1 - 43036 Fidenza (PR)
Cod. fisc. 82000530343 - p. i.v.a. 00163890346
Il Comune di Fidenza (tel. 0524/517111 - fax 0524/527239) indice procedura aperta per la stipula di contratti assicurativi descritti nell'avviso di gara. Durata dell'appalto: anni 4. Importo a base di gara: Euro 524.400,00. Termine di ricezione delle offerte: 10/11/2008. Bando integrale e capitolati sul sito Internet: www.comune.fidenza.pr.it.
IL SEGRETARIO GENERALE dott. Emilio BININI

COMUNE DI LECCO - Settore Politiche educative, culturali, sportive e del tempo libero - 23900 Lecco Piazza Diaz 1 tel.0341/49111 fax 0341/298574 sito <http://www.comune.lecco.it>
ESTRATTO BANDO DI PROCEDURA APERTA
per l'affidamento del servizio di organizzazione e gestione corsi presso l'Istituto Civico Musicale Giuseppe Zellioli di Lecco - anno scolastico 2008-2009. Importo a base di gara soggetto a ribasso: Euro 145.833,00 IVA esclusa. Aggiudicazione: in base all'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei criteri stabiliti nel bando di gara. Requisiti: si veda bando. Bando integrale con allegati e disciplinare pubblicati all'albo e sul sito internet del Comune. Le offerte dovranno pervenire entro le h. 12,00 del 16.10.2008. Espletamento gara: 17.10.2008 h. 10,00.
Il Direttore di Settore: dr. ssa Giovanna Esposito

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
VIA BOLONIA, 148 - TORINO
Tel.: 0112487770 - Tlx: 0112487770
Avviso di aggiudicazione appalti pubblici
L'istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ha aggiudicato la seguente procedura: procedura aperta n. 2008/35 per la fornitura di n. 1 cromatografo liquido con rivelazione in spettrometria di massa triplo quadruplo (lc-ms/ms) per analisi per ricerca residui di farmaci e antibiotici in matrici biologiche, alimenti di origine animale e alimenti uso zootecnico per L.Z.S. del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Partecipanti: 4. AGGIUDICATARIO: Thermo Electron S.p.A. - Strada Rivoltana, km. 4 - 20090 Rodano (MI) - Importo Euro 270.000,00 più Iva.
L'avviso integrale, trasmesso il 24 settembre 2008 alla G.U.U.E. è stato pubblicato sulla G.U.R.L. e sui siti web www.izsto.it/appalti.htm, www.serviziocentratipubblici.it e www.regione.piemonte.it/ooopp/conservatorio/index.htm.
Responsabile unico del procedimento: Dott. Massimo Vicario
Torino 8 ottobre 2008.
U.O.C. Approvvigionamenti e gestione materiali (Dott. Massimo Vicario)

La polemica

Le linee guida della Regione erano state varate a gennaio "194", Formigoni non ci sta "Per la sinistra vittoria di Pirro"



PRESIDENTE Roberto Formigoni (nella foto), governatore della Regione Lombardia

LAURA ASNAGHI

MILANO — Aveva creato grande scalpore la decisione della Regione Lombardia di abbassare il limite dell'aborto terapeutico da 24 a 22 settimane. Una decisione fondata su evidenze scientifiche, tanto che si adottava il modello in vigore alla Mangiagalli, il centro più autorevole nella gestione delle interruzioni di gravidanza. Ma una decisione contestata dai medici e dalle donne. E dopo un lungo contenzioso legale, il Consiglio di Stato ha dato ragione a chi si opponeva alle scelte del Pirellone. Che ora dovrà sospendere il provvedimento e adeguarsi alla legge nazionale. I medici della Cgil che avevano presentato il ricorso cantano vittoria. «È una splendida giornata per le donne, i loro diritti e la loro libertà di scelta» dichiara Nino Baseotto, il segretario generale della Cgil Lombardia. «Quella che la Cgil celebra è solo una vittoria di Pirro — replica il presidente della Regione Roberto Formigoni — nei nostri ospedali non cambia niente. Da tempo hanno adottato il limite delle 22 settimane, sulla base di quanto hanno deliberato i singoli comitati etici. E così continueranno a fare». Le linee guida che riducevano i termini per il ricorso all'aborto terapeutico, contestate dalle donne, erano state varate a gennaio dal Pirellone. Per bloccare il provvedimento, un gruppo di medici della Cgil, assistiti dagli avvocati Ileana Alessio, Vittorio Angiolini e Marilisa D'Amico, hanno presentato un ricorso al Tar che aveva dato loro ragione. Ma, la Regione ha rilanciato al Consiglio di Stato. Che però ieri, le ha dato, di nuovo, torto. Ma Formigoni non rinuncia alla sua battaglia: «L'azione che abbiamo intrapreso e continueremo a difendere ha lo scopo di fornire uno stimolo alla scienza medica ad andare avanti nella ricerca».